

CLXX.

## TORNATA DI GIOVEDÌ 22 FEBBRAIO 1894

PRESIDENZA DEL VICE PRESIDENTE VILLA.

## INDICE.

<b>Atti vari:</b>	
Disegno di legge ( <i>Presentazione</i> ):	
Trattato di commercio con la Colombia (BLANC) . . . . .	Pag. 6602
Leva militare per il 1874 (MOCENNI) . . . . .	6607
Mozione ( <i>Lettura</i> ):	
Nomina di una Commissione d'inchiesta sulle spese di bilancio (TURBIGLIO S.) . . . . .	6599
Proposte di legge ( <i>Lettura</i> ):	
Industria zolfifera (DE LUCA IPPOLITO) . . . . .	6599
Dazio sul frumento (MARAZZI) . . . . .	6600
Provvedimenti agrarii (FERRARIS) . . . . .	6600
Abolizione di dazi (IMBRIANI) . . . . .	6601
Ordinamento giudiziario (VISCHI) . . . . .	6601
Dazio sugli zolfi fusi grezzi (COLAJANNI N.) . . . . .	6601
Società cooperative (WOLLEMBORG) . . . . .	6601
<b>Interrogazioni:</b>	
Ferrovia Termoli-Campobasso:	
Oratori:	
DE GAGLIA . . . . .	6603
SARACCO, <i>ministro dei lavori pubblici</i> . . . . .	6603
Laboratorio di precisione:	
Oratori:	
GUELPA . . . . .	6604
MOCENNI, <i>ministro della guerra</i> . . . . .	6604
Movimento operaio in Bergamo:	
Oratori:	
CRISPI, <i>presidente del Consiglio</i> . . . . .	6605
ENGEL . . . . .	6605
MOCENNI, <i>ministro della guerra</i> . . . . .	6605
<b>Votazione</b> per la nomina del presidente . . . . .	6605-07-09
<b>Proclamazione</b> del deputato BIANCHERI a presi- dente . . . . .	6609

## Congedi.

**Presidente.** Hanno chiesto un congedo, per motivi di famiglia, l'onorevole Delvecchio, di giorni 6; per motivi di salute, l'onorevole Faldella, di giorni 15.

(Sono concessi).

## Lettura di una mozione e di proposte di legge.

**Presidente.** Gli Uffici hanno ammesso alla lettura una mozione dell'onorevole deputato Sebastiano Turbiglio e sette proposte di legge. Se ne dia lettura.

**Miniscalchi, segretario, legge:**

## Mozione del deputato S. Turbiglio.

« La Camera delibera di nominare una Commissione col mandato di ricercare se le somme la cui ripartizione ed assegnazione la legge rimette al giudizio dei ministri, siano state sempre adoperate, negli ultimi dieci anni, secondo lo spirito di ciascuno dei rispettivi capitoli, e per quali imperfezioni del meccanismo della Corte dei conti possa accadere che il denaro dei contribuenti si adoperi dalle Amministrazioni a fini diversi da quelli cui è dal Parlamento destinato. »

## Proposta di legge del deputato De Luca.

« Art. 1. Dal 1° luglio 1894, il dazio di esportazione dello zolfo sarà aumentato di centesimi cinquanta per ogni quintale metrico.

La seduta comincia alle 14.

**D'Ayala-Valva, segretario,** legge il processo verbale della tornata precedente, che è approvato.

« Art. 2. Il prodotto totale del detto dazio, dal 1° luglio 1894 sino al 30 giugno 1889, sarà destinato:

1° alla fondazione di una Banca di credito per la coltivazione delle zolfare, e di commissioni per la vendita dello zolfo all'estero;

2° all'impianto e all'esercizio dei magazzini generali pel deposito dello zolfo;

3° alla costituzione di Società cooperative di consumo tra i lavoratori delle zolfare.

« Art. 3. La terza parte degli utili netti annuali delle istituzioni accennate nell'articolo precedente, sarà destinata alla costituzione di una Cassa per gl'infortuni avvenuti nelle zolfare epei soccorsi agli zolfatai, i quali, o per malattia o per vecchiaia, siano divenuti inabili al lavoro.

« Art. 4. Il Governo del Re, entro tre mesi da oggi, approverà gli statuti e le norme regolamentari, e farà quant'altro occorre per l'esecuzione di ciò che è disposto dagli articoli 2 e 3 della presente legge.

« Art. 5. Dal 1° luglio 1889 il dazio, di cui all'articolo 1, tornerà a beneficio delle finanze dello Stato.

« L'aumento disposto dal detto articolo cesserà allorquando lo Stato si sarà rimborsato delle somme ch'esso, per virtù della tariffa ora in vigore, avrebbe percepito nel periodo indicato all'articolo 2. »

#### Proposta di legge del deputato Marazzi.

« Art. 1. Con Decreto Reale il dazio di confine sul frumento può variarsi da lire *una* a lire *otto* al quintale.

« Art. 2. Quando il prezzo medio del frumento supera le lire 22 al quintale, il dazio corrispettivo non può essere maggiore di lire *cinque*.

« Quando tal prezzo supera le lire 25, il dazio corrispettivo non può essere maggiore di lire *tre*.

« Quando tal prezzo scende al disotto delle lire 17, il dazio corrispettivo potrà essere elevato sino a lire *otto*.

« Art. 3. Ogni qual volta il dazio del frumento supera le lire *cinque*, per ogni lira di aumento del medesimo si dovrà diminuire di tre centesimi al chilogramma il prezzo del sale. »

#### Proposta di legge del deputato Napoleone Ferraris.

« Art. 1. Il possessore di terreno suscettibile di produzione ha l'obbligo di dedicarvi la necessaria e conveniente coltivazione.

« Art. 2. In ogni Provincia ed in ogni anno una Commissione nominata dal prefetto ha l'incarico di visitarne il territorio e di denunciare alla Prefettura i terreni rimasti incolti.

« Art. 3. Accertata l'esistenza di un terreno incolto, il prefetto invita il comizio agrario del luogo ad esprimere il suo parere sia sulla causa della mancata coltura, sia sulla possibilità e convenienza di una qualsiasi coltivazione.

« Sul parere ottenuto dal comizio agrario il prefetto invita il proprietario del terreno all'osservanza della legge.

« Art. 4. Il possessore del terreno, che non ottempera, entro un anno dall'invito ricevuto, alla prescrizione della legge, è punito con un'ammenda pecuniaria di due a cinque lire per ettare.

« Art. 5. Il possessore di terreno incolto può liberarsi dall'obbligazione di cui all'articolo 1°, concedendo il terreno in enfiteusi ai sensi dell'articolo 1556 del Codice civile.

L'obbligazione della coltivazione passa all'enfiteuta.

« Art. 6. Ai terreni coltivati direttamente dai proprietari o coltivati sotto la loro direzione è accordata la riduzione di due decimi della imposta fondiaria erariale.

« Art. 7. I proprietari, che intendono intraprendere essi la coltivazione dei loro terreni, devono farne denuncia al Municipio del luogo entro il primo mese dell'anno. La denuncia deve essere corredata delle indicazioni precise della ubicazione dei terreni e dei loro confini.

« Art. 8. La riduzione dell'imposta è concessa dopo l'accertamento eseguito da una Commissione di quattro agricoltori presieduta dall'agente delle tasse.

« Art. 9. Le case d'abitazione, che si trovano sui poderi coltivati direttamente dai proprietari ed abitate dai medesimi, non sono colpite dalla tassa sui fabbricati.

« Art. 10. È istituita una cassa di previdenza, la quale deve avere lo scopo di favorire con sussidii, e specialmente nei Comuni foresi, le associazioni di mutuo soccorso fra i lavoratori della terra e gli agricoltori.

« Art. 11. Concorrono a costituire il patri-

monio della cassa di previdenza il Governo e le Casse di risparmio del regno.

« Il Governo devolve a beneficio della cassa il ricavato delle ammende di cui all'articolo quattro; il quinto della tassa imposta sull'introduzione dei cereali e farine estere.

« Le Casse di risparmio assegnano alla cassa di previdenza il quinto della parte degli utili, che secondo i loro statuti è destinata alla beneficenza.

« Art. 12. L'amministrazione della cassa di previdenza è affidata alla cassa depositi e prestiti.

« Art. 13. È aumentata la tassa d'introduzione dall'estero per il frumento, la segale e l'avena di lire cinque per ogni quintale, per le farine, composti di farina e derivati di lire otto.

« Ogni altra tassa governativa e comunale per dazio interno sulle farine e sul pane è abolita.

« Art. 14. Il Ministero, approvata che sia la presente legge, determinerà con speciali regolamenti le norme e le modalità dell'esecuzione della medesima. »

**Proposta di legge dei deputati Imbriani-Poerio, Bovio, Pansini, Gaetani di Laurenzana, Verzillo, Altobelli e Casilli.**

« Art. 1. A datare dal 1° maggio corrente anno 1894, è abolito qualunque dazio interno, sotto qualsiasi forma, che riguardi i legumi di ogni genere, ed i cereali di ogni natura, anche ridotti a farina, sia nei Comuni chiusi, sia nei Comuni aperti, tanto all'ingrosso quanto al minuto.

« Art. 2. Il ministro delle finanze regolerà i rapporti con i Comuni, per ciò che riguarda le quote di dazio governativo in relazione con la presente legge. »

**Proposta di legge del deputato Vischi.**

« *Articolo unico.* Sono abrogati gli articoli 150 e 189, n. 4 della vigente legge sull'ordinamento giudiziario. »

**Proposta di legge del deputato Napoleone Colajanni.**

« Art. 1. Dal 1° luglio 1894 in poi viene aumentato di centesimi cinquanta a quintale metrico il dazio di esportazione sugli zolfi fusi grezzi.

« Art. 2. Il Governo impiegherà le somme ricavate dall'intero dazio di esportazione sugli zolfi grezzi e lavorati nella compra di zolfi grezzi delle varie qualità e nelle proporzioni in cui queste risultarono esportate in ciascun mese del semestre antecedente.

« Art. 3. Le compre dovranno essere fatte mensilmente ai prezzi correnti e in ciascuna piazza di esportazione nelle proporzioni di quest'ultima.

« Art. 4. Il Governo ha facoltà di rivendere gli zolfi sei mesi dopo che quelli di terza vantaggiata avranno raggiunto il prezzo mensile medio di lire otto e centesimi cinquanta al quintale metrico.

« Art. 5. Le vendite saranno fatte nelle stesse piazze nelle quali avvennero le compre ed a rate mensili corrispondenti alle compre dell'anno immediatamente antecedente. »

« Art. 6. La imposta fondiaria sulle miniere di zolfo prima che venga compiuto il nuovo catasto e la tassa di registro per gli atti di fitto delle medesime saranno ragguagliate a quelle che si pagano per le altre miniere nel resto d'Italia. »

**Proposta di legge del deputato Wollemborg.**

« Art. 1. È istituito presso il Ministero di agricoltura, industria e commercio un registro delle società cooperative, associazioni di mutua assicurazione, e cooperative mutue.

« Ciascuna di esse dovrà chiedere di esservi iscritta entro un mese dalla sua legale costituzione.

« Per le società e associazioni esistenti alla data della pubblicazione della presente legge, il detto termine è di 6 mesi dalla data stessa.

« Art. 2. Almeno una volta ogni 24 mesi, il ministro d'agricoltura, industria e commercio farà compiere un'ispezione delle società e associazioni registrate secondo la legge presente, e ne pubblicherà i risultati.

« L'ispezione comprenderà la revisione degli ordinamenti sociali e delle registrazioni contabili — e sarà compiuta nei modi determinati dal regolamento per l'attuazione della presente legge.

« Art. 3. Ciascuna Società corrisponderà una tassa annua fissa di 100 lire e una proporzionale in ragione di 0,50 per mille del capitale sociale effettivo, quale risulta dall'ultima situazione dei conti, precedente all'ispezione; e ciascuna associazione di mutua assicurazione

una tassa annua fissa di 100 lire ed una proporzionale in ragione di 0,10 per mille dell'ammontare medio dei capitali in assicurazione, quale risulta dalle situazioni degli ultimi 12 mesi precedenti all'ispezione.

« Finchè il capitale sociale effettivo non superi le 15,000 lire; o l'ammontare dei capitali in assicurazione non ecceda le 500,000 lire, la corresponsione è limitata alla sola tassa fissa.

« Art. 4. Allo scopo di compiere le ispezioni di cui l'articolo 2, potrà essere costituita per ogni specie di società e di associazioni registrate secondo la presente legge una federazione alla quale sarà concessa, per Decreto Reale promosso dal ministro di agricoltura, industria e commercio, la facoltà di eseguire le dette ispezioni, coll'obbligo di comunicarne i risultati al ministro stesso.

« Per ottenere tale facoltà, la federazione che chiederà di esserne investita comunicherà al ministro di agricoltura, industria e commercio il proprio statuto, dal quale dovrà risultare la capacità della federazione di compiere le dette ispezioni, e l'esclusione di ogni fine non strettamente economico.

« Per Decreto Reale promosso dal ministro di agricoltura, industria e commercio, la detta facoltà sarà revocata, qualora la federazione che ne fu investita venisse meno alle condizioni suesprese o mancasse all'obbligo di compiere le ispezioni degl'Istituti federati, a norma di quanto è prescritto nell'articolo 2, e di comunicarne i risultati al ministro stesso.

« Le disposizioni dell'articolo precedente non si applicano agli istituti federati di cui i precedenti capoversi di quest'articolo.

« Art. 5. Sono abrogate le disposizioni di favore di cui gli articoli 221 seconda proposizione del primo capoverso, e 228 del Codice di commercio; 26, n. 8 della legge sulle tasse di bollo; 148, n. 3 della legge sulle tasse di registro.

« Art. 6. Sono esenti dalle tasse di bollo e registro senza diritto a ripetizione gli atti costitutivi e tutti gli atti e scritti, e se ne fanno senza spese le pubblicazioni prescritte dal Codice di commercio, delle Società cooperative il cui capitale sociale effettivo non superi le 10,000 lire; e delle associazioni di mutua assicurazione presso le quali l'ammontare dei capitali in assicurazione non ecceda le 400,000 lire, purchè:

1° non estendano le operazioni, il cui

compimento costituisce il fine della loro istituzione, ad altri che ai loro soci;

2° non seguano nella ripartizione, che l'atto costitutivo può ammettere, dell'eventuale eccedenza finanziaria d'ogni esercizio sociale altra norma che il valore delle operazioni, di cui il precedente capoverso, con ciascuno dei soci compiute nell'esercizio medesimo.

« Alle Società di consumo che si trovino nelle condizioni suesprese si applica la disposizione di cui l'articolo 5 della legge 11 agosto 1870, n. 5784, allegato L.

« Art. 7. Le Società ed associazioni contemplate nell'articolo precedente prenderanno il titolo di cooperative mutue di credito, di consumo, di lavoro, di approvvigionamento, di produzione, di assicurazione, secondo il fine della loro istituzione.

« L'enumerazione di cui al precedente capoverso è puramente dimostrativa.

« La qualità di cooperativa mutua dovrà essere indicata nell'atto costitutivo, negli atti modificativi e in ogni altro atto sociale.

« Art. 8. Per le Società cooperative mutue in nome collettivo, l'obbligo del deposito dell'elenco dei soci, di cui l'articolo 223 del Codice di commercio, è ridotto da trimestrale a semestrale; e quello del deposito delle situazioni sociali, di cui l'articolo 177 del Codice di commercio, da mensile a trimestrale.

« Qualora tali Società si costituiscano senza conferimento di quote sociali, ne dovrà esser fatta espressa menzione nell'atto costitutivo.

« Art. 9. Qualunque contravvenzione alle prescrizioni della presente legge è punita con una multa non inferiore a lire 100 nè superiore a lire 1,000 — applicabile a ciascuno degli amministratori delle società ed associazioni contemplate nella presente legge. »

**Presidente.** La Camera stabilirà poi il giorno per lo svolgimento della mozione e delle proposte di legge di cui si è data lettura.

### Presentazione di disegni di legge.

**Presidente.** L'onorevole ministro degli affari esteri ha facoltà di parlare.

**Blanc, ministro degli affari esteri.** Mi onoro di presentare alla Camera un disegno di legge per l'approvazione del trattato di amicizia, commercio e navigazione fra l'Italia e la Colombia; ed altro disegno di legge relativo

alla convenzione internazionale di Berna per i trasporti in ferrovia.

**Presidente.** Do atto all'onorevole ministro degli affari esteri della presentazione di questi due disegni di legge, che saranno stampati e distribuiti.

### Interrogazioni.

**Presidente.** L'ordine del giorno reca lo svolgimento delle interrogazioni.

Prima viene quella dell'onorevole Eugenio Valli.

**Valli.** La ritiro per ora, riserbandomi di ripresentarla in altro tempo.

**Presidente.** La seconda interrogazione è degli onorevoli Merlani, L. Rossi, R. Luzzatto e Marcora.

È presente l'onorevole Merlani?

**Merlani.** Essendo ormai intempestiva, ritiro la interrogazione.

**Presidente.** Passeremo allora alla interrogazione degli onorevoli De Gaglia, Quarto di Belgioioso, De Salvio, Falconi e Di Blasio al ministro dei lavori pubblici « sull'inesplicabile ritardo frapposto alla necessaria riforma dell'orario della ferrovia Termoli-Benevento Campobasso, con grave danno delle popolazioni, malgrado i voti espressi dalla Provincia, dal Comune e dalla Camera di commercio. »

L'onorevole ministro dei lavori pubblici ha facoltà di parlare.

**Saracco, ministro dei lavori pubblici.** Veramente io non saprei dire se la riforma dell'orario sulla ferrovia Termoli-Benevento-Campobasso sia necessaria, come affermano gli onorevoli interpellanti. Ma questo so ed affermo che, appena ricevuta notizia di questa interrogazione, ho creduto mio dovere di comunicarla alla Società delle ferrovie meridionali affinché desse le necessarie spiegazioni. Ora, due o tre giorni fa, la Società ha mandato un nuovo programma di orario il quale sta ora allo studio presso l'Amministrazione. Io non posso dire altro agli onorevoli interroganti, senonchè io esaminerò la cosa con la massima benevolenza.

**Presidente.** Ha facoltà l'onorevole De Gaglia di dichiarare se sia, o no, soddisfatto della risposta dell'onorevole ministro.

**De Gaglia.** Ringrazio l'onorevole ministro delle informazioni che mi ha date; e prendo atto di quel che ha detto, aspettando che

l'amministrazione abbia esaminato la proposta del nuovo orario.

**Presidente.** Viene l'interrogazione dell'onorevole Agnini ai ministri delle finanze e di grazia e giustizia, « per conoscere dal primo quanto vi sia di vero in ciò che affermano due giornali di Milano intorno all'illegale restituzione di oltre mezzo milione di tasse doganali fatte nel 1892 alla Ditta A. Pinto e C. di Novara, mediante l'intromissione di un giornalista di Roma, e, in caso affermativo, di che mezzi questi si valse; e per sapere dal ministro di grazia e giustizia, se, data la esistenza dei fatti e la presunzione di corruzione, intenda di invitare l'Autorità giudiziaria a procedere a norma di legge. »

Onorevole Agnini, intende di mantenere questa sua interrogazione? Mi pare che si tratti d'un fatto che è di dominio pubblico.

**Agnini.** Non ho difficoltà di ritirarla; ma farò una dichiarazione.

I fatti che hanno cagionato il processo Pinto-Chauvet e gli altri che s'intravedono, sono per noi un indice (e debbono esserlo per tutti) dello stato in cui trovasi il mondo burocratico; e che quindi c'è una risoluzione da prendere per la compagine della società attuale.

Io ritiro la mia interrogazione oggi; però dichiaro che mi riservo di presentare, a processo finito, se l'onorevole presidente del Consiglio non avrà trovato il modo di eliminarci completamente, una proposta circa l'andamento dell'amministrazione centrale.

**Presidente.** Procederemo alla seguente interrogazione, che è dell'onorevole Stelluti-Scala, ai ministri dell'interno e della pubblica istruzione, « per conoscere dal primo, se abbia notizia di un furto di incunaboli e di codici assai pregevoli, commesso nella biblioteca del comune di Fermo; dal secondo, se stimi opportuno di studiare qualche provvedimento a fine di evitare pericoli e danni che si verificano non di rado nelle biblioteche e negli archivi dei Comuni. »

**Stelluti-Scala.** Chiedo di parlare per fare una dichiarazione.

**Presidente.** Ha facoltà di parlare.

**Stelluti-Scala.** Dichiaro che la parte dell'interrogazione che si riferisce al ministro dell'interno non ha più ragione d'essere, essendo intervenuto un processo. Rimane la seconda, che si riferisce al ministro dell'istruzione pubblica; e per questa parte, mi limito a pregare

lo stesso onorevole ministro di voler tener conto dei pericoli e dei danni che si verificano nelle biblioteche e negli archivi dei Comuni. Mi affido quindi che egli provvederà.

**Presidente.** Viene ora l'interrogazione degli onorevoli Garavetti e Pais, ai ministri dell'interno e di grazia e giustizia « per conoscere quali provvedimenti intendano prendere contro i funzionari e gli agenti che, secondo la narrazione di alcuni giornali, avrebbero partecipato al sopruso commesso in Sassari la sera del 3 corrente a danno del cavaliere Francesco Branca-Mela, maggiore nell'esercito in posizione ausiliaria. »

**Garavetti.** La ritiro.

**Presidente.** Verrebbe ora quella dell'onorevole Nicastro, ma non essendo presente s'intende ritirata.

Ora viene quella dell'onorevole Bonajuto, al ministro dell'interno « per conoscere se abbia ricevuto i chiarimenti promessi intorno ai fatti del regio commissario di Viagrande » denunciati dall'interrogante.

Onorevole Bonajuto la mantiene?

**Bonajuto.** Siccome il tribunale penale di Catania ha condannato il San Malato a 3 mesi di carcere, nonostante che l'ex ministro dell'interno avesse dichiarato alla Camera che egli era un perfetto gentiluomo ed un egregio funzionario, rinunzio alla mia interrogazione; bastandomi la sentenza del tribunale, il quale mi ha dato ragione sui fatti che io aveva denunciati alla Camera.

**Presidente.** Viene l'interrogazione degli onorevoli F. Spirito e d'Ayala, ma non essendo questi presenti s'intende ritirata.

Viene poi quella dell'onorevole Merlani, al ministro della guerra « sui criteri relativi all'abrogazione dell'ordine di retrocessione di classe agli operai borghesi degli stabilimenti governativi in Torino dipendenti dal Ministero della guerra, e sui criteri relativi alle loro promozioni. »

**Merlani.** Vi rinunzio.

**Presidente.** L'onorevole Sciacca della Scala?

(Non è presente).

S'intende ritirata la sua interrogazione.

L'onorevole Panattoni? L'onorevole Badini? L'onorevole Aguglia?

(Non sono presenti).

S'intendono ritirate le loro interrogazioni.

L'onorevole Tittoni?

**Tittoni.** Rinunzio alla mia interrogazione.

**Presidente.** L'onorevole Cirmeni?

(Non è presente).

S'intende ritirata la sua interrogazione.

L'onorevole Guelpa interroga il ministro della guerra « sulla verità del fatto che si stia effettuando tacitamente il trasporto da Torino della quarta sezione del laboratorio di precisione (officina pirotecnica). »

L'onorevole ministro della guerra ha facoltà di parlare.

**Mocenni, ministro della guerra.** Debbo rispondere con brevi parole alla interrogazione rivoltami dall'onorevole Guelpa.

Non so veramente se possa dirsi che il trasporto da Torino della quarta sezione del laboratorio di precisione si sia effettuato tacitamente, perchè esso è accaduto parecchi mesi prima della mia venuta al Ministero. Debbo però soggiungere che se è vero che la sezione quarta del laboratorio è stata effettivamente trasportata a Roma, le altre sezioni sono state accresciute di un numero maggiore di operai che non portasse la quarta sola. Quindi gli operai non possono essere danneggiati; ed io provvederò che in ogni caso essi sieno aggregati alle altre sezioni rimaste.

**Presidente.** L'onorevole Guelpa ha facoltà di dichiarare se sia o no soddisfatto.

**Guelpa.** Ringrazio il ministro della guerra per la cortese forma con cui mi ha data la spiegazione chiesta, ma egli deve comprendere che questo trasporto di operai da Torino in altro luogo, costituisce un danno per essi. E questo per una ragione semplicissima: perchè con questo trasporto essi hanno spese maggiori, ed il loro salario non è più quello di prima. Per conseguenza, ripeto, lo ringrazio della forma cortese con cui mi ha risposto, ma non posso dichiararmi soddisfatto, perchè vi ha una menomazione dei diritti acquisiti da quegli operai.

**Mocenni, ministro della guerra.** Assicuro l'onorevole Guelpa che impedirò la menomazione dei diritti acquisiti di quegli operai; e procurerò che essi sieno assegnati a qualche altra sezione di quell'opificio.

**Presidente.** Così è esaurita questa interrogazione.

Viene ora un'interrogazione dell'onorevole Engel ai ministri dell'interno e della guerra

« circa l'azione delle autorità da essi dipendenti in occasione del recente movimento operaio in Bergamo e provincia. Ed in particolare al ministro della guerra circa i provvedimenti presi a danno di un ufficiale dell'esercito dimostratosi favorevole alle domande degli operai ».

L'onorevole presidente del Consiglio, ministro dell'interno, ha facoltà di parlare.

**Crispi, presidente del Consiglio, ministro dell'interno.** Si tratta di fatti avvenuti prima che io venissi al Governo. Potrei solamente rispondere all'interrogante che la giustizia se ne è impadronita, e che si istruisce il processo.

**Presidente.** Ha facoltà di parlare l'onorevole ministro della guerra.

**Mocenni, ministro della guerra.** Ho poco da aggiungere a ciò che ha risposto l'onorevole presidente del Consiglio. Dal momento che s'istruisce il processo, aspetterò di conoscerne i risultati. Quanto poi alla punizione cui si accenna nell'interrogazione inflitta, a quell'ufficiale che avrebbe favorito gli operai, la Camera comprenderà che il Ministero della guerra non può esser disposto a portare in pubblico dei fatti che riguardano soltanto l'ordine disciplinare.

**Presidente.** L'onorevole Engel ha facoltà di parlare per dichiarare se sia o no soddisfatto.

**Engel.** Mi rincresce assai di dover dichiarare che non mi posso chiamare soddisfatto delle risposte che ho avuto. Io comprendo benissimo che non è questo il momento di sollevare una questione speciale; ma dirò soltanto questo: che il movimento operaio del quale si parla era diretto all'unico scopo di avere 11 ore e mezza di lavoro al giorno, con un massimo di retribuzione di una lira. Queste erano le domande degli operai. Per queste domande così modeste davanti al fatto grave che le operaie lavorano 15 o 16 ore al giorno, davanti al fatto che la legge sul lavoro dei fanciulli non era affatto eseguita, in modo che delle bambine di 6 o 8 anni lavoravano pure 15 ore al giorno, davanti a questo lavoro così gravoso compensato con retribuzione così minima, che ogni cuore gentile avrebbe dovuto comprendere quanto accadeva e commuoversene, posso dire che le autorità politiche di Bergamo presero una posizione di oppressione, e fecero discendere in piazza la cavalleria, mentre assolutamente non ve n'era bisogno,

trattandosi di una semplice dimostrazione di ragazzi.

Io non voglio trattenere più a lungo la Camera su questa questione, perchè comprendo che non è questa l'ora opportuna; ma ad ogni modo mi permetta di dire, che quando un movimento operaio si compie sopra basi così eque, così umane, l'autorità politica non può prendere una posizione di oppressione, in guisa da dichiarare esplicitamente che essa non ha altra azione che quella di sostenere gli industriali. Sono parole testuali.

Detto questo, non posso appellarmi che al giudizio del paese, perchè, lo ripeto, comprendo che non è questa l'ora opportuna per insistere su tale argomento.

**Crispi, presidente del Consiglio, ministro dell'interno.** Domando di parlare.

**Presidente.** Ne ha facoltà.

**Crispi, presidente del Consiglio, ministro dell'interno.** Dovrei rispondere che non posso essere responsabile di fatti, avvenuti quando io non era al Governo; nulladimeno debbo credere che il predecessore abbia agito nell'interesse della pubblica sicurezza.

**Presidente.** Così sono esaurite le interrogazioni.

### Votazione per la nomina del presidente.

**Presidente.** L'ordine del giorno reca la votazione a scrutinio segreto per la nomina del presidente della Camera.

Avverto gli onorevoli colleghi che non si incomincerà la chiama se non quando tutti abbiano preso il loro posto. Gli onorevoli colleghi verranno a deporre il loro voto nell'urna volta per volta che siano stati chiamati.

Si faccia la chiama.

**Suardo, segretario, fa la chiama.**

*Prendono parte alla votazione:*

Afan de Rivera — Aggio — Aguglia — Altobelli — Ambrosoli — Amore — Andolfato — Antonelli — Anzani — Aprile — Arbib — Arcoleo — Arnaboldi.

Badaloni — Barazzuoli — Barzilai — Bassetti — Bastogi Gioacchino — Bastogi Michelangelo — Beltrami Luca — Berio — Berti Ludovico — Bertolini — Bertollo — Bettolo — Bianchi Leonardo — Bocchialini — Bonacci — Bonacossa — Bonajuto — Bonardi — Bonasi — Bonin — Borruso — Boselli —

Bovio — Bracci — Branca — Brunialti — Brunicardi — Bufardeci.

Cadolini — Caetani Onorato — Cafiero — Calderara — Caldesi — Calpini — Calvi — Camagna — Cambiasi — Cambray-Digny — Campi — Campus-Serra — Canegallo — Canzi — Cao Pinna — Capaldo — Capoduro — Cappelli — Capruzzi — Carcano — Cardarelli — Carezzi — Carmine — Casale — Casana — Casilli — Castorina — Catapano — Cavagnari — Cavalieri — Cavallotti — Celli — Cefaly — Ceriana-Mayneri — Cerruti — Cerulli — Chiapusso — Chiaradia — Chiesa — Chimirri — Chinaglia — Chindamo — Chironi — Cianciolo — Cibrario — Cimbali — Cirmeni — Civelli — Clementi — Clementini — Cocco-Ortu — Coffari — Colajanni Federico — Colajanni Napoleone — Colarusso — Colombo — Colombo Quattrofrati — Colpi — Comandini — Comin — Compagna — Compani — Contarini — Conti — Coppino — Corsi — Costa — Cremonesi — Cucchi — Curioni.

Dal Verme — Damiani — D'Andrea — Daneo — Danieli — D'Arco — D'Ayala-Valva — De Amicis — De Bernardis — De Gaglia — De Giorgio — Del Balzo — Del Giudice — De Luca Ippolito — De Luca Paolo — De Martino — De Nicolò — De Novellis — De Puppi — De Riseis Giuseppe — De Riseis Luigi — De Salvio — Di Belgioioso — Di Blasio — Diligenti — Di Marzo — Di Rudini — Di San Donato — Di San Giuliano — Di Sant'Onofrio — Donadoni — Donati.

Elia — Engel — Episcopo — Ercole.

Facta — Falconi — Farina Emilio — Farina Nicola — Fasce — Fede — Ferracciù — Ferrari Luigi — Ferraris Maggiorino — Ferraris Napoleone — Ferri — Fili-Astolfone — Filopanti — Finocchiaro-Aprile — Flaùti — Fortis — Fortunato — Franceschini — Frascara — Fulci Nicolò — Fusco — Fusinato.

Gabba — Gaetani di Laurenzana — Galeazzi — Galimberti — Galletti — Galli Roberto — Gallo Niccolò — Gamba — Garavetti Garibaldi — Gatti-Casazza — Gavazzi — Ghigi — Giacomelli — Gianolio — Gianturco — Giolitti — Giordano-Apostoli — Giordano Ernesto — Giovagnoli — Giovanelli — Giusso — Gorio — Grandi — Graziadio — Grippo — Guelpa — Guerci — Guicciardini — Guj.

Imbriani.

Lacava — Lagasi — Lanzara — La Vac-

cara — Lazzaro — Leali — Lentini — Levi Ulderico — Lochis — Lo Re Nicola — Lorenzini — Lucca Salvatore — Lucchini — Luciani — Lucifero — Luporini — Luzzati Ippolito — Luzzatti Luigi — Luzzatto Attilio — Luzzatto Riccardo.

Maffei — Manfredi — Marazio Annibale — Marcora — Marinelli — Marsengo-Bastia — Martini Ferdinando — Martini Giovanni — Martorelli — Marzotto — Masi — Matera — Mazzella — Mazziotti — Mecacci — Mel — Mercanti — Merlani — Merzario — Mestica — Miceli — Miniscalchi — Mirto-Seggio — Mocenni — Modestino — Montagna — Montenovesi — Monti — Monticelli — Mordini — Morelli Enrico — Morelli-Gualtierotti — Morin — Murmura — Mussi.

Narducci — Nasi — Niccolini — Niccolosi — Nicotera — Nigra — Nocito.

Odescalchi — Orsini-Baroni — Ostini — Ottavi.

Pace — Palamenghi-Crispi — Palberti — Panattoni — Pandolfi — Panizza — Paolucci — Papa — Papadopoli — Parona — Pastore — Paternostro — Pavia — Pavoncelli — Pellerano — Pelloux — Perrone — Petrini — Petronio — Peyrot — Picardi — Piccaroli — Piccolo-Cupani — Pignatelli — Pinchia — Piovene — Poli Giovanni — Pompilj — Ponti — Pottino — Pozzo — Prinetti — Pugliese — Pullè — Pullino.

Quarena — Quartieri — Quintieri.

Raggio — Rampoldi — Randaccio — Rava — Reale — Riboni — Ricci — Ridolfi — Rinaldi — Riola Errico — Rizzetti — Rizzo — Romanin-Jacur — Roncalli — Ronchetti — Rosano — Rossi Luigi — Rossi Milano — Rossi Rodolfo — Roux — Rubini — Ruggieri Ernesto.

Sacchetti — Sacchi — Sacconi — Salandra — Salemi Oddo — Sanguinetti — Sani Giacomo — Sanvitale — Saporito — Scaglione — Scalini — Scaramella-Manetti — Schiratti — Sciacca della Scala — Serena — Serristori — Silvani — Silvestri — Simeoni — Simonelli — Sola — Solimbergo — Solinas-Apostoli — Sonnino-Sidney — Sormani — Sperti — Spirito Francesco — Spirito Beniamino — Squitti — Stelluti-Scala — Suardi Gianforte — Suardo Alessio.

Tabacchi — Talamo — Tasca-Lanza — Tecchio — Testasecca — Tiepolo — Tittoni — Toaldi — Torelli — Torlonia — Torriani — Torracca — Torrigiani — Torta-

rolo — Tozzi — Trigona — Trincherà —  
Tripepi — Trompeo — Turbiglio Giorgio —  
Turbiglio Sebastiano.

Vaccaj — Vacchelli — Valle Angelo —  
Valle Gregorio — Valli Eugenio — Vende-  
mini — Verzillo — Vischi — Visocchi —  
Vitale — Vollaro-De Lieto.

Weill-Weiss — Wollemborg.

Zabeo — Zappi — Zeppa — Zizzi — Zuc-  
coni.

*Astenuto:*

Villa.

*Sono in congedo:*

Pais-Serra.

*Sono ammalati:*

Brin.

Cuccia.

Di Broglio.

Frola.

Gallavresi.

Lugli.

Mezzacapo.

Piaggio.

Rospigliosi — Ruggieri Giuseppe.

*Assente per ufficio pubblico:*

Buttini.

### Presentazione di un disegno di legge.

**Presidente.** Mentre le urne restano aperte, do facoltà di parlare all'onorevole ministro della guerra.

**Mocenni, ministro della guerra.** Mi onoro di presentare un disegno di legge per autorizzare il Governo del Re a procedere alle operazioni di leva dei nati nel 1874; le cui disposizioni sono le medesime di quelle delle leve dei nati nel 1872 e nel 1873.

**Presidente.** Do atto all'onorevole ministro della guerra della presentazione del disegno di legge sulla leva dei nati nel 1874. Sarà stampato e distribuito.

### Risultamento di votazione.

**Presidente.** Dichiaro chiusa la votazione e procederò allo spoglio dell'urna. (*Falo spoglio*).

(*Segni d'attenzione*). Comunico alla Camera il risultamento della votazione:

Presenti . . . . .	399
Maggioranza . . . . .	200
Astenuti . . . . .	1
Schede . . . . .	398
Zanardelli . . . . . voti	186
Biancheri . . . . . »	177
Schede bianche . . . . .	30
Voti dispersi . . . . .	5

Nessuno avendo raggiunto la maggioranza assoluta richiesta dal regolamento, si procederà fra breve alla votazione di ballottaggio.

Occorrendo preparare le schede, la seduta è sospesa per 20 minuti.

*La seduta è sospesa alle 16,15 e ripresa alle 17,15.*

### Votazione di ballottaggio per la nomina del presidente.

**Presidente.** Procederemo ora alla votazione di ballottaggio fra l'onorevole Zanardelli e l'onorevole Biancheri.

Si faccia la chiama.

**Quartieri, segretario, fa la prima e la seconda chiama.**

*Prendono parte alla votazione:*

Adamoli — Afan de Rivera — Aggio —  
Aguglia — Altobelli — Amadei — Ambro-  
soli — Amore — Andolfato — Antonelli —  
Anzani — Aprile — Arbib — Arcoleo —  
Arnaboldi.

Barazzuoli — Barzilai — Basetti — Ba-  
sini — Bastogi Gioachino — Bastogi Mi-  
chelangelo — Beltrami Luca — Berio —  
Berti Domenico — Berti Ludovico — Ber-  
tolini — Bertollo — Bettòlo — Bianchi  
Leonardo — Bocchialini — Bonacci — Bo-  
nacossa — Bonardi — Bonasi — Bonin —  
Borgatta — Borruso — Boselli — Bovio —  
Bracci — Branca — Brunialti — Brunicardi  
Bufardeci.

Cadolini — Caetani Onorato — Cafiero  
— Calderara — Caldesi — Calpini — Calvi  
— Camagna — Cambiasi — Cambray-Digny  
— Campi — Campus-Serra — Canegallo —  
Cao-Pinna — Capaldo — Capoduro — Cap-  
pelli — Capruzzi — Carcano — Cardarelli  
— Carenzi — Carmine — Casale — Casana  
— Casilli — Castorina — Catapano — Ca-

vagnari — Cavaliere — Cavallotti — Celli — Cefaly — Centurini — Ceriana-Mayneri — Cerruti — Cerulli — Chiapusso — Chiaradia — Chiesa — Chimirri — Chinaglia — Chindamo — Chironi — Cianciolo — Cibrario — Cimbali — Cirmeni — Civelli — Clemente — Clementini — Cocco-Ortu — Cocito — Coffari — Colajanni Federico — Colajanni Napoleone — Colarusso — Colombo — Colombo-Quattrofrati — Colpi — Comandini — Compagna — Compans — Contarini — Conti — Coppino — Costa — Costantini — Cremonesi — Cucchi — Curioni.

D'Alife — Dal Verme — Damiani — D'Andrea — Daneo — Danieli — D'Arco — Dari — D'Ayala-Valva — De Amicis — De Bernardis — De Gaglia — De Giorgio — Del Balzo — Del Giudice — Della Rocca — De Luca Ippolito — De Luca Paolo — De Martino — De Nicolò — De Novellis — De Puppi — De Riseis Giuseppe — De Riseis Luigi — De Salvio — Di Blasio — Diligenti — Di Marzo — Di Rudini — Di San Donato — Di San Giuliano — Di Sant'Onofrio — Donadoni — Donati.

Elia — Engel — Episcopo — Ercole.

Facta — Falconi — Farina Emilio — Farina Nicola — Fasce — Fede — Ferracciù — Ferrari Luigi — Ferraris Maggiorino — Ferraris Napoleone — Fili-Astolfone — Filopanti — Finocchiaro-Aprile — Flaùti — Fortis — Fortunato — Franceschini — Franchetti — Frascara — Fulci Nicolò — Fusco — Fusinato.

Gabba — Gaetani di Laurenzana — Galeazzi — Galimberti — Galletti — Gallo Niccolò — Gamba — Garavetti — Garibaldi — Gasco — GattiCasazza — Gavazzi — Ghigi — Gianolio — Gianturco — Giolitti — Giordano-Apostoli — Giordano Ernesto — Giorgini — Giovagnoli — Giovanelli — Girardi — Giusso — Gorio — Grandi — Graziadio — Grippo — Grossi — Guelpa — Guerci — Guicciardini — Guj.

Imbriani-Poerio.

Lacava — Lagasi — Lanzara — La Vaccara — Lazzaro — Leali — Lentini — Levi Ulderico — Lochis — Lo Re Nicola — Lorenzini — Lucca Salvatore — Lucchini — Luciani — Lucifero — Luporini — Luzzatti Luigi — Luzzatto Attilio — Luzzatto Riccardo.

Maffei — Manfredi — Marazio Annibale Marcora — Marinelli — Marsengo-Bastia —

Martini Ferdinando — Martini Giovanni — Mrrzotto — Masi — Materì — Maury — Mazzella — Mazziotti — Mecacci — Mel — Mercanti — Merlani — Merzario — Mestica — Miceli — Miniscalchi — Miraglia — Mirto-Seggio — Mocenni — Modestino — Montagna — Montenovesi — Monti — Monticelli — Mordini — Morelli Enrico — Morelli-Gualtierotti — Morin — Murmura — Mussi.

Narducci — Nasi — Nicolini — Nicolosi Nicotera — Nigra — Nocito.

Odescalchi — Orsini-Baroni — Ottavi.

Pace — Palamenghi-Crispi — Palberti — Palestini — Panattoni — Pandolfi — Panizza — Paolucci — Papa — Papadopoli — Parona — Pastore — Paternostro — Pavia — Pavoncelli — Pellerano — Pelloux — Perrone — Petrini — Peyrot — Picardi — Piccaroli — Piccolo-Cupani — Pignatelli — Pinchia — Piovene — Poli Giovanni — Pompilj — Ponti — Pottino — Pozzo — Prinetti — Pugliese — Pullè — Pullino.

Quarena — Quartieri — Quintieri.

Raggio — Rampoldi — Randaccio — Rava — Reale — Ricci — Ridolfi — Riolo Vincenzo — Rizzetti — Rizzo — Romanin-Jacur — Roncalli — Ronchetti — Rosano — Rossi Luigi — Rossi Milano — Rossi Rodolfo — Roux — Rubini — Ruggieri Ernesto.

Sacchetti — Sacchi — Sacconi — Salandra — Salemi-Oddo — Sanguinetti — Sani Giacomo — Sanvitale — Saporito — Scaglione — Scalini — Scaramella-Manetti — Schiratti — Sciacca della Scala — Serena — Seristori — Silvani — Silvestri — Simeoni — Simonelli — Solimbergo — Solinas-Apostoli — Sonnino Sidney — Sormani — Sperti — Spirito Francesco — Spirito Beniamino — Squitti — Stelluti-Scala — Suardi Gianforte — Suardo Alessio.

Tabacchi — Talamo — Tasca-Lanza — Tecchio — Testasecca — Tiepolo — Tittoni — Torelli — Torlonia — Torielli — Torraca — Torrigiani — Tortarolo — Tozzi — Treves — Trigona — Trincherà — Tripepi — Trompeo — Turbiglio Giorgio — Turbiglio Sebastiano.

Vaccaj — Vacchelli — Valle Angelo — Valle Gregorio — Valli Eugenio — Vendemini — Vendramini — Verzillo — Vienna — Vischi — Visocchi — Vollaro-De Lieto.

Welli-Weis — Wollemborg.

Zabeo — Zappi — Zecca — Zeppa — Zizzi — Zucconi.

*Sono ammalati:*

Gallavresi.

*Si astiene:*

Villa.

### Risultamento della votazione.

**Presidente.** (*Segni d'attenzione*). Dichiaro chiusa la votazione e procederò alla numerazione delle schede. (*Numera le schede*). Comunico alla Camera il risultamento della votazione di ballottaggio per la nomina del presidente:

Votanti . . . . .	402
Schede . . . . .	402
Biancheri . . . . .	191
Zanardelli . . . . .	187
Schede bianche . . . . .	23
Schede nulle . . . . .	1

Proclamo quindi eletto presidente della Camera l'onorevole Giuseppe Biancheri. (*Commenti*).

Intende la Camera di continuare nello svolgimento dell'ordine del giorno?

*Voci.* Domani! domani!

**Presidente.** Domani dunque, in principio di seduta, si procederà alla votazione per la nomina di un vice-presidente e di un segretario della Presidenza; poi si comincerà la discussione relativa alla politica interna del Governo.

Perciò le interrogazioni, che ai termini del regolamento dovrebbero essere svolte in principio della seduta di domani, sono rimandate ad altra tornata.

### Interrogazioni ed interpellanze.

**Presidente** Comunico alla Camera le seguenti domande d'interrogazioni e di interpellanze:

« I sottoscritti interrogano il ministro dei lavori pubblici per sapere se i tronchi in costruzione della ferrovia Messina-Cerda saranno aperti nei termini del contratto di appalto.

« Piccolo-Cupani, Sciacca della Scala, Niccolò Fulci, Picardi, Cianciolo, Di Sant'Onofrio, Tascia-Lanza. »

« I sottoscritti chiedono interrogare il ministro dei lavori pubblici, per sapere quando sarà aperta all'esercizio l'intera linea Eboli-Reggio, essendo prossimi a decorrere i termini contrattuali per la costruzione di tutti i tronchi, e se, in caso di ritardo, saranno rigorosamente applicate le multe giornaliere stabilite.

« Del Giudice, Cefaly, De Novellis, Quintieri, Chindamo, Murrura ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'onorevole ministro delle finanze, *interim* del tesoro, sui provvedimenti eventuali che intenda di adottare perchè la Cassa depositi e prestiti possa riprendere senz'altro indugio il servizio dei prestiti a Provincie, Comuni ed altri Corpi locali.

« Ghigi. »

« Il sottoscritto interroga il presidente del Consiglio, ministro dell'interno, sullo scioglimento dei Circoli socialisti, maschile e femminile, di villa Codisotto, in provincia di Reggio Emilia.

« Prampolini. »

« Il sottoscritto interroga il ministro del Tesoro, se intenda porre a effetto le annunziate riforme della circolazione e la coniazione della moneta di nickel prima che i Decreti Reali siano convertiti in legge.

« Luigi Luzzatti. »

« Il sottoscritto chiede d'interpellare il presidente dei ministri sui movimenti anarchici avvenuti in Sicilia.

« Saporito. »

« Il sottoscritto chiede d'interpellare il ministro dei lavori pubblici per sapere in qual modo il Governo intende garantire gli interessi del tesoro dello Stato di fronte alla grave questione sollevata dalle Società concessionarie dell'esercizio delle ferrovie, per le Casse pensioni e soccorso.

« Saporito. »

Gli onorevoli Rampoldi, Caldesi e Zabeo hanno presentato una mozione, che sarà trasmessa agli Uffici, perchè ne ammettano la lettura.

La seduta termina alle 18.35.

*Ordine del giorno per la tornata di domani.*

1. Svolgimento di una proposta di legge del deputato Sanguinetti per modificazioni alla imposta di ricchezza mobile e riduzione della tassa sul sale.

2. Votazione a scrutinio segreto per le seguenti nomine:

di un Vice-presidente e di un Segretario dell'Ufficio di Presidenza;

di un componente la Commissione di vigilanza sulla Biblioteca della Camera;

di cinque componenti la Giunta generale del bilancio;

di tre Commissari di vigilanza sulla Cassa dei Depositi e Prestiti;

di tre Commissari di vigilanza sull'Amministrazione del Fondo per il Culto.

3. Svolgimento di interrogazioni ed interpellanze circa i fatti di Sicilia e della Lunigiana.

4. Verificazioni di poteri. — Elezioni contestate dei Collegi di Porto Maurizio

(eletto Pisani); di Ortona (eletto Altobelli); di Castelnuovo Garfagnana (eletto Carli); di Augusta (eletto Omodei); di Palmi (eletto Chindamo); di Corticolona (eletto Cavallotti).

5. Relazione sull'accertamento del numero dei deputati impiegati. (Doc. VI *bis*).

*Discussione dei disegni di legge:*

6. Concessione al Comitato dell'Esposizione di Roma di una lotteria Nazionale e del maggior reddito del dazio consumo durante il periodo dell'Esposizione. (224)

7. Sulla protezione dei bambini lattanti e della infanzia abbandonata. (127)

8. Infortuni sul lavoro. (83)

---

**PROF. AVV. LUIGI RAVANI**

*Direttore dell'ufficio di revisione.*

---

Roma, 1893. — Tip. della Camera dei Deputati.